



AUTHCLICK®

**CERTIFICATO AUTHCLICK  
(Autentica e Scheda)**



## AUTENTICA\*

[PUB] **Nome autore:** Mario  
[PUB] **Cognome autore:** Lisi  
[PUB] **Luogo di nascita:** Pavia  
[PUB] **Anno di nascita:** 1962  
[PUB] **Titolo:** scatto\_unico\_077  
[PUB] **Data della ripresa:** 2015  
[PUB] **Data stampa:** 2015  
[PUB] **Nome stampatore:** / (a richiesta)  
[PUB] **Cognome stampatore:** / (a richiesta)  
[PUB] **Nome committente:** Autore  
[PUB] **Data scatto:** 2015  
[PUB] **Dimensioni:** / (a richiesta)  
[PUB] **Nome committente:** Autore  
[PUB] **Tecnica scatto:** scatto al buio con modificatore di luce.  
[PUB] **Tecnica stampa:** / (a richiesta)  
[PUB] **Supporto:** / (a richiesta)  
[PUB] **Tiratura:** 1  
[PUB] **Esemplare:** 1 di 1  
[PUB] **Firma:** no  
[PUB] **Timbri:** no  
[PUB] **Annotazioni:** no  
[PUB] **Targa:** no  
[PUB] **Tag:** Fotografia in bianco e nero, Body, Naked, Nudo, Intimate Photography.

### Data:

8 novembre 2019

### Copyright:

[C] Mario Lisi

### Informazioni sullo scatto:

[F] **Tipologia:** fotografia digitale.

[F] **Servizio/progetto/serie:** Stripes Collection.

[F] **Poetica:** Lo scatto è parte di una serie in itinere e, a oggi, non ancora conclusa. Il progetto nasce da un'esperienza personale che diventa immagine e fascinazione: il corpo, presumibilmente nudo, della propria compagna, toccato da fasci di luce che filtravano dalle tapparelle o persiane socchiuse, che crea un effetto tridimensionale. Da quel momento (2015), prima con l'analogico poi con il digitale, l'autore sperimenta e ricrea in studio la stessa resa attraverso flash e movimenti particolari e studiati del corpo dei modelli. Sono tutti scatti a colori che poi vengono resi in bianco e nero, come la fotografia in questione. Sebbene l'immagine iniziale, che colpisce l'autore, sia appartenente al mondo reale, quindi ovviamente a colori, la scelta di rendere le foto in bianco e nero è una conseguenza logica del gioco di luci e ombre. Il fotografo si rapporta con il soggetto, che in questo caso è un corpo di donna, guidandolo nelle posizioni. Tra il fotografo e il soggetto c'è un rapporto diretto. Lisi indica al modello o alla modella come posizionarsi nello spazio e, di conseguenza, esplora i diversi punti di vista, riprendendoli da diverse angolazioni. Lisi ha, ancora oggi, l'intenzione di studiare e sperimentare gli effetti di questo tipo di luce non solo sui corpi ma anche sugli oggetti del quotidiano. Altro elemento interessante della poetica di questa serie è l'interazione con il fruitore, a cui Lisi lascia completa libertà interpretativa, senza aiutarlo con titoli o indicazioni. Lisi ci "regala" le righe bianche con cui giocare attraverso associazioni di pensiero e immaginazione.



AUTHCLICK®

[F] **Tecnica:** fotografia digitale – ISO 400 – 350 diaframma – 1/20t.

[F] **Post-produzione:** intervento minimo; contrasto e bianco-nero.

### **Soggetto fotografato:**

[F] **Identificazione:** Corpo di donna in studio.

[F] **Descrizione analitica (quello che vedo):** Protagonisti dell'immagine sono la luce e il buio che, in forte contrasto tra loro, si completano. Il dialogo tra bagliore e ombra, reso ancora più forte grazie al lavoro di post-produzione – un lavoro di contrasti e utilizzo del bianco e nero –, permette di scorgere il soggetto della fotografia: un corpo maschile. Lo scatto è frontale, la posizione è ben visibile, come l'inquadratura centrale. Il corpo è illuminato in modo striato, come se la luce filtrasse da una persiana e ne seguisse le curve. Pur non sapendo nulla del soggetto, è possibile intuire si tratti del corpo scolpito di un giovane uomo in intimo, poiché la luce segna il corpo in maniera lineare, senza "interferenze" di sorta. Ricorda quasi un busto acefalo del periodo ellenico.

[F] **Indicazioni sul soggetto (quello che so):** Modello selezionato direttamente dall'autore. Non sono state fornite informazioni circa la sua identità.

### **Documentazione:**

[C] **Schede di altri enti:** /

[C] **Mostre e/o eventi culturali:** *Less is More*, Mostra fotografica presso il Broletto di Pavia, novembre 2020-gennaio 2021.

[C] **Bibliografia/Pubblicazioni sullo scatto:** /

[C] **Video relativi allo scatto:** /

[C] **Pubblicazioni pregresse dello scatto:** /

[C] **Documentazione in riferimento ai diritti d'autore:** /

[C] **Recupero dati pregressi:** /

[C] **Documenti a corredo:** /

[C] **Liberatoria del soggetto:** /

## **CATEGORIZZAZIONE ESTETICA:**

Lo scatto può essere soggetto a più categorizzazioni estetiche. È una fotografia narrativa, dove la narrazione prende spunto dalla suggestione dei giochi di luce e ombra. La fotografia si inserisce perfettamente in una dimensione oggettiva o impassibile con il pieno controllo dell'inquadratura e delle luci da parte del fotografo, frutto dei suoi studi e delle sue sperimentazioni sull'anatomia umana e il rapporto tra il corpo e gli effetti della luce. A prescindere dal rapporto con il soggetto, Lisi propone una fotografia intima: guardando lo scatto si crea un rapporto di vicinanza con il soggetto. Lo spettatore si trova così a sperimentare uno sguardo voyeuristico creando con il corpo un rapporto confidenziale e per nulla volgare. Lo scatto presenta una post-produzione lieve e non eccessiva: solo un accenno di contrasto e l'utilizzo del bianco e nero. Concludendo, lo scatto si può riassumere come una fotografia-quadro. Il riferimento alla pittura è esplicito da più punti di vista. Durante l'intervista (l'incontro si è svolto a Pavia, in data 8 novembre 2019, con Camilla Castellani) Lisi spiega come molti si sono effettivamente interrogati sulla natura dell'opera: è un quadro o una fotografia? Davanti allo scatto di Lisi, lo spettatore è libero di immaginare qualsiasi tipo di corpo e di soggetto. Osservando la fotografia vengono alla mente le rayographie di Man Ray e i fotogrammi di Luigi Veronesi con i loro giochi di luce.